



**Salve o Vita!**

# Salve o Vita!

**Slanci, visioni e tormenti del giovane Carlo Michelstaedter**

regia e drammaturgia di **Claudio de Maglio**

interpreti

**Paola Bonesi, Giulia Cosolo, Alessandro Maione  
Radu Murarasu, Stefano Pandolfo, Tommaso Sculin**

e con

**Silvia Cerchier, Erika Maria Cordisco  
Federica Garbarini, Sara Volpi, Sara Wegher**

assistente alla regia **Mark Kevin Barltrop**

musiche **Alan Malusà Magno**

costumi **Emmanuela Cossar, Chiara Venturini**

scenografie **Claudio e Andrea Mezzelani**

maschere **Francesco Garuti**

produzione: Vettori Ultramondo

coproduzione: Teatri Stabil Furlan, Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe

*Salve o Vita!* è dedicato alla figura di Carlo Michelstaedter, giovane intellettuale, pensatore e autore irrequieto, sensibile, geniale, esploratore di diversi linguaggi e mezzi espressivi, tra cui la pittura e la poesia, autore di un "Epistolario", vari saggi, dialoghi filosofici.

Attraversò la sua epoca come un astro luminoso in corsa nei cieli: brillò intensamente, poi si spense troppo presto, lasciando dietro di sé una scia di parole, immagini e pensieri che ancora oggi risplendono.

Le sue opere svelano con lucidità l'essenza del reale, ne mettono a nudo i lati grotteschi, misteriosi, a volte terribili.

Nato e cresciuto nella Gorizia di fine Ottocento, crocevia di popoli e culture sotto lo sguardo austero dell'Impero Austroungarico, Carlo Michelstaedter frequentò il rigoroso Staatsgymnasium, dove già da giovane manifestò un'anima ribelle: prese parte a una protesta contro un professore razzista, subendo una sanzione che divenne per lui il primo segnale di rottura con il mondo che lo aveva formato.

Il tema centrale è un enigma struggente: perché un giovane di tale intelligenza, sensibilità e talento scelse di togliersi la vita?

La risposta si perde in un conflitto interiore profondo, tra l'anelito all'assoluto e l'irresistibile attrazione per la vita sensibile. Carlo desiderava ascendere, farsi "persuaso", elevarsi al di sopra del mondano. Ma si sentiva continuamente trattenuto dal corpo, dai piaceri, dall'amore – da tutto ciò che rende la vita concreta e umana. E in questa tensione insanabile si agitavano impulsi autodistruttivi. Carlo scelse il silenzio definitivo ma la sua luce, come quella delle stelle cadenti, continua a guidarci nell'oscurità.



Inquadra con il telefono  
il QR code per iscriverti  
alla newsletter



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



**biglietteria@ertfvg.it**

T 0432 224246

**ertfvg.it**